

Il programma elettorale della Destra

Pubblicato: Sabato 16 Febbraio 2008

Riceviamo e pubblichiamo

Nell'approssimarsi delle prossime elezioni nazionali e provinciali i partiti politici hanno tentato una rivoluzione interna basata, da una parte, sul trasformismo e in altri casi sulla chiarezza.

Le posizioni de LA DESTRA e della FIAMMA TRICOLORE sono chiare. Una precisa volontà, un'appartenenza che è frutto di un'eredità storica non identificabile con il male assoluto ma con la tradizione del MOVIMENTO SOCIALE ITALIANO, unico partito della prima repubblica (e della seconda) a non aver mai avuto nessun rappresentante inquisito.

Fatta questa doverosa premessa la Federazione Provinciale de LA DESTRA vuole ringraziare Gianfranco Fini per aver finalmente fatto chiarezza. La determinazione del presidente di AN di entrare nel gruppo del Partito Popolare Europeo, o internazionale democristiana come meglio vorremmo definirlo, permette finalmente di fare un ragionamento politico basato sulle convinzioni e non sulle convenzioni. I cambi di opinione del buon Fini sono all'ordine del giorno, quello che stupisce è come i "colonnelli" si trasformino ogni volta in "cammelli" e ascoltino quest'uomo approvando ogni idea che egli propone senza la minima reazione.

La Fiamma non si spegne, chi ha sempre creduto in valori che si sono cementificati nei secoli come la sacralità della vita, l'importanza della famiglia composta da un uomo e da una donna, l'onestà come principio e non come forma di relativismo, il sociale come elemento fondante di una comunità e l'identità di chi non vuole né restaurare né rinnegare, ha oggi una casa nella quale costruire il futuro politico del paese.

LA DESTRA e la FIAMMA TRICOLORE, si presenteranno alle prossime elezioni provinciali per difendere i cittadini dall'invasione incontrollata di delinquenza extracomunitaria, dallo scempio del nostro patrimonio ambientale. Per ridare dignità a una politica ormai sottomessa all'economia.

La dirigenza provinciale di Alleanza Nazionale ha nei giorni scorsi annunciato la volontà di candidare Luca Ferrazzi alla presidenza bosina. I dirigenti e i militanti locali di An di sicuro non sono allineati al Fini pensiero, quindi LA DESTRA si dichiara disponibile a sostenere la candidatura di Ferrazzi dopo aver elaborato un programma comune che abbia come base di partenza i valori e le proposte che sempre sono da attribuire allo schieramento politico anticomunista.

Tra i punti imprescindibili chiediamo la riduzione degli assessori da 10 a 5, il taglio delle consulenze e la rinuncia a qualsiasi azione volta alla privatizzazione delle acque.

Le risorse ricavate da questi tagli saranno destinate alla costruzioni di alloggi da assegnare con forme di mutuo sociale.

Marcello Veneziani ha dato un amichevole consiglio a Fini: "si limiti a cambiare i pannolini anziché cercare di cambiare le mutande alla storia", è il giorno in cui bisogna affermare con lealtà e coerenza idee e valori per la gente anche a costo di rinunciare a qualche facile poltrona.

Auspichiamo un atto di coraggio da parte di chi si è battuto per principi e valori che hanno difeso la democrazia di questo paese e decida di sostenere una battaglia contro l'omologazione e la distruzione di pezzi di storia

Tolkien ci ha insegnato che le radici forti non gelano, unitevi alla DESTRA per difendere l'Italia.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it